



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Bollettino n°12-2026 del 30 Giugno 2026

Bollettino di difesa Integrata e Biologica della vite

Sintesi della situazione Fitosanitaria sul territorio bergamasco			
Peronospora	Oidio	Botrite	Tignoletta
			
Rischio Basso	Rischio Medio	Rischio Basso	Rischio Basso

Informazioni agrometeorologiche

BOLLETTINO AGROMETEO DELLE REGIONE LOMBARDIA

(Estratto dal bollettino della regione Lombardia)



LA SETTIMANA DAL 22 GIUGNO AL 28 GIUGNO 2026

Settimana caratterizzata da instabilità pomeridiana e serale sui rilievi, che isolatamente è sconfinata sulla pianura. Temperature molto superiori alla media, con locali valori record nelle minime. **Nei prossimi giorni** tempo complessivamente instabile domani, **mercoledì 1° luglio**, successivamente più stabile e con temperature leggermente più basse rispetto a quelle di questa settimana.

PROV	ALT.SLM	STAZIONE	Tn ass		Tn med	Tx ass	g Tx ass	Tm med	VV max		Rtot	VV med
	[m]		[°C]	g Tn ass	[°C]	[°C]		[°C]	[m/s]	g VV max	[mm]	[m/s]
BG	211	Bergamo	20,3	24/6	24,0	35,5	28/6	34,2	16,0	26/6	39,0	2,4
BG	1180	Castione della Presolana	16,0	22/6	17,4	28,1	28/6	26,9	-	-	16,0	-
BG	1682	Foppolo	13,4	28/6	15,4	24,6	28/6	23,3	-	-	80,8	-
BG	1824	Passo S.Marco	14,2	26/6	15,6	20,7	28/6	19,8	19,8	28/6	59,4	3,2
BG	622	Cornalita	17,3	22/6	19,2	31,4	28/6	30,5	9,3	26/6	20,4	1,5
BG	197	Sarnico	23,9	22/6	25,4	34,9	28/6	34,0	-	-	0,0	-
BG	1784	Valbondione	15,4	25/6	15,8	21,8	28/6	20,9	-	-	37,0	-

	Temperatura dell'aria [°C]			Umidità atmosferica [%]			Bagn. fogliare sup	Bagn. fogliare inf	Pioggia (mm)
	Media	Max	Min	Media	Max	Min	Ore	Ore	Totale
23/06/2026	28,2	34,9	22,4	61,8	74,6	42,8	5	12	0
24/06/2026	27,5	34,5	19,3	64,6	89,3	42,3	6	8	1,8
25/06/2026	28,2	34,6	21,8	63,6	80,3	46,1	1	7	0
26/06/2026	27,9	34,6	20,3	66,6	88,3	47	3	7	3,7
27/06/2026	29,6	35,6	23,6	57,8	74,6	41,7	0	1	0
28/06/2026	28,9	35,9	22,8	57,7	76,8	38,3	3	8	0
15/06/2026	22,4	30,2	14,3	57,3	77,9	27,4	6	2	0

Dati meteo capannina ERSAF di Scanzorosciate (BG)

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592

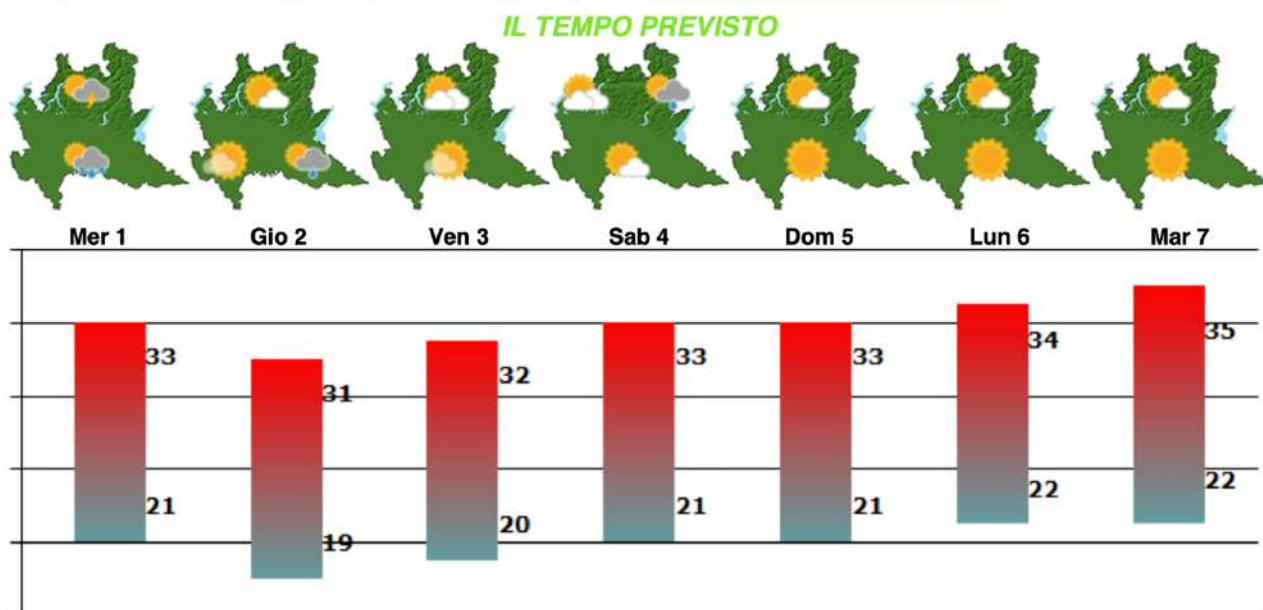
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org

COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Previsioni per la settimana (estratte dal bollettino agrometeorologico della regione Lombardia)



Dopo il passaggio di un rapido sistema perturbato nella giornata di ieri, **lunedì 29**, è atteso l'ingresso di un secondo sistema perturbato nel corso di domani, **martedì 1° luglio**, con precipitazioni diffuse a carattere di rovescio e temporale, ed un generale abbassamento delle temperature, più avvertibile nella giornata di **giovedì 2**. A seguire, nuova fase di tempo stabile per il resto della settimana per l'espansione di un Anticiclone sul vicino Atlantico e sull'Europa occidentale, con temperature leggermente superiori alla norma del periodo, sebbene inferiori rispetto alla settimana passata. Ventilazione prevalentemente debole a regime di brezza, con rinforzi significativi e diffusi solo mercoledì **1° luglio**. Ad inizio della prossima settimana non sono previste significative variazioni meteorologiche, in un contesto termico più caldo, ma ancora di difficile predicibilità.

Indicazioni legislative

I disciplinari di produzione integrata in vigore possono essere trovati al link:

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-culture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

Con decreto n.3864 del 25/03/2026 sono stati approvati i **Disciplinari di Produzione integrata** per la Regione Lombardia, validi per il 2026.

I disciplinari, costituiti da una sezione relativa alle tecniche agronomiche e una specifica per la difesa e il diserbo, costituiscono il riferimento regionale per l'applicazione delle disposizioni previste da:

- **Piano strategico della PAC 2023-2027**, in particolare dell'intervento **SRA01**;
- **Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata** (SQNPI);
- **Programmi operativi delle organizzazioni di produttori** (OP) e **associazioni di organizzazioni di produttori** (AOP) in ambito **OCM**.

I disciplinari, comprendenti le **"Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture"** e le **"Norme tecniche agronomiche di produzione integrata"**, indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa e il diserbo integrato delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.

Impiego del Rame

A seguito all'entrata in vigore del Reg UE 2025/1489 l'autorizzazione all'immissione in commercio della sostanza attiva è prorogata al 31 giugno 2029. "Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – Via BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592

E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org

COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. **Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno"**

Se si utilizzano prodotti fertilizzanti contenenti rame metallico (Cu) la quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa e tali registrazioni devono essere conservate per almeno 7 anni).

Quaderno di campagna informatizzato

La Commissione Europea con Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/2203 del 31 ottobre 2025 ha posticipato al 1° gennaio 2027 l'entrata in vigore dell'obbligo per gli utilizzatori professionali di adottare il Quaderno di Campagna dell'Agricoltore (QDCA) informatizzato; anche per il 2026 è prevista l'adesione volontaria.

Controllo funzionale e taratura obbligatoria delle macchine irroratrici

Le macchine irroratrici (elencate nell'allegato al DM 4847 del 3/03/2015) devono essere sottoposte al **Controllo Funzionale obbligatorio** presso i Centri Prova autorizzati, con le seguenti scadenze:

- l'intervallo dei controlli non deve superare i cinque anni fino al 31/12/2020, successivamente non deve superare i **tre anni**.
- le attrezzature **nuove** devono essere sottoposte a controllo **entro 5 anni dalla data acquisto**.
- le attrezzature impiegate per attività in **conto terzi** devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli **non superiori a 2 anni**.
- le irroratrici abbinate a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata, altre irroratrici con banda trattata inferiore o uguale a tre metri, **le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree**, devono essere controllate **ogni sei anni**. Se dette attrezzature sono in uso a contoterzisti, i controlli funzionali dovranno essere effettuati ogni quattro anni.

Sono esonerate dal Controllo Funzionale periodico obbligatorio:

- le irroratrici spalleggiate azionate dall'operatore, a leva manuale;
- le irroratrici spalleggiate a motore ma prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette.

Per aderire al bando SRA e alla certificazione SQNPI necessaria per accedere ai contributi le macchine irroratrici devono altresì essere sottoposte **a taratura strumentale effettuata presso un centro prova in genere contestualmente al controllo funzionale**. In tal caso la durata della taratura coincide con la durata del controllo funzionale.



Trattamenti obbligatori Scafoideo – V BOLLETTINO N 8 DEL 26-5-26



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 28/8/93 n. 200

Fenologia della vite nel territorio bergamasco

Precoci (Pinot Gr. e B., Chardonnay)	Medie (Merlot, Inc. Manz. Inc. Terzi)	Tardive (Cabernet S.)
Grappolo chiuso (BBCH 79)	Tra pre chiusura grappolo e grappolo chiuso (BBCH 77-79)	Pre chiusura grappolo (BBCH 77)
		
Chardonnay prossimo all'inizio dell'invasatura a Chiuduno Fotografia scatta il 30-6-26	Merlot in pre chiusura grappolo a Torre de Roveri Fotografia scatta il 30-6-26	Cabernet a Tagliuno in pre chiusura grappolo Fotografia scatta il 30-6-26

Fenomeni meteo dell'ultima settimana

Le ultime due settimane sono state caratterizzate da temperature eccezionalmente elevate, con massime che si sono tenute per diversi giorni consecutivi sopra i 34°C e hanno sfiorato i 36-37°C su tutto l'areale viticolo della zona. Queste temperature eccezionalmente elevate hanno causato la comparsa di alcune scottature ai grappoli e alle foglie dove le piante hanno avuto minore disponibilità idrica. L'applicazione di caolino, grazie alla riflessione della luce, permette di ridurre la temperatura superficiale degli organi verdi della vite e permette di ridurre tali fenomeni.



Partendo da sinistra, scottatura su grappolo, chioma trattata con caolino e particolare di grappolo trattato con caolino per ridurre le scottature.

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 28/8/93 n. 200

Aspetti agronomici

Gestione del terreno

Dove si vuole limitare la competizione per acqua e nutrienti, si consiglia di procedere allo sfalcio dell'erba. Qualora invece si volesse cercare di ridurre la vigoria delle viti, il consiglio è di lasciar sviluppare, ovviamente nei limiti del possibile, il cotico erboso; in questo modo si limita la disponibilità di risorse per la vite, riducendo al contempo la capacità vegetativa.

In vigneti gestiti limitando l'uso del diserbo o in agricoltura biologica si consiglia di eseguire lavorazioni interceppo per evitare l'insediarsi delle infestanti nel sottofila. Si rammenta che le lavorazioni del sottofila, perché siano efficaci, devono essere effettuate con un cotico erboso non completamente affrancato e quando si prevedono almeno 3-4gg di bel tempo.

Si ricorda che, per il rispetto dei Disciplinari di Produzione Integrata per le colture arboree:

1. *Negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse esclusivamente lavorazioni puntuali per la messa a dimora delle piante o per l'asportazione dei residui della coltura precedente. Nei primi due anni di impianto l'inerbimento può essere realizzato anche a filari alterni.*
2. *Negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila (anche spontaneo gestito con sfalci). In condizioni di scarsa piovosità durante il periodo vegetativo (*), tale obbligo non si applica sui terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA). In questi casi, nel periodo primaverile-estivo, sono consentite lavorazioni a filari alterni, fino a una profondità massima di 30 cm, con funzione di aerazione e decompattazione del terreno. Per la valutazione della piovosità è possibile consultare i dati ufficiali della rete di monitoraggio di ARPA Lombardia. Le operazioni di semina e interrimento delle colture da sovescio sono ammesse; tuttavia, la pratica del sovescio è consentita solo a filari alterni. Nei primi due anni di impianto l'inerbimento può essere realizzato anche a filari alterni.*
3. *Negli appezzamenti con pendenza media inferiore al 10% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale, al fine di contenere la perdita di elementi nutritivi. Sono consentite le operazioni di semina e interrimento del sovescio. L'obbligo di inerimento non si applica nei primi due anni di impianto della coltura arborea.*
4. *Sui terreni dove vige l'obbligo di inerimento dell'interfila sono ammessi interventi localizzati di interrimento dei concimi sulla fila.*
5. *In presenza di flora spontanea in fiore, il cotico erboso deve essere sfalcato prima dell'esecuzione di trattamenti fitosanitari.*

() aree caratterizzate da precipitazioni cumulate medie < 250 mm nel decennio 2011-2020.*

Gestione della chioma

Mantenere le forme in parete cimate. Si consiglia, con il perdurare della fase calda oltre la media, di non manipolare la fascia grappolo (non defogliare e non esporre i grappoli alla radiazione diretta).

Per ridurre lo stress termico durante i picchi di calore è possibile applicare Caolino e Polvere di roccia ad azione riflettente. Questo permette di riflettere parte della luce e riduce la temperatura raggiunta degli organi vegetali (sia foglie che grappoli).



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Difesa

Si raccomanda di utilizzare principi attivi ammessi dai disciplinari di difesa integrata e rispettare sempre il numero massimo di trattamenti per ogni sostanza o gruppo di sostanze attive. Devono essere rispettate le dosi e le modalità di applicazione riportate in etichetta. Si ricorda l'importanza di attuare strategie anti-resistenza utilizzando prodotti con diverso meccanismo di azione!

Peronospora

Il rischio di infezione al momento è basso. Le precipitazioni della scorsa settimana sono state potenziali avvisi di nuove infezioni, ma il meteo previsto fa presagire a un periodo in cui la probabilità di nuovi avvisi di cicli infettivi rimane comunque basso. Nonostante ciò il rischio rimane basso, data la scarsa presenza di lesioni in campo. Prestare particolare attenzione qualora si verificassero diverse ore consecutive di bagnatura fogliare anche in assenza di precipitazione!

Durante i sopralluoghi eseguiti sul territorio nella giornata di Martedì 30 giugno non si sono rilevate particolari problematiche legate alla peronospora, salvo locali infezioni sporadiche nelle zone storicamente molto soggette al patogeno. Anche in queste zone le problematiche sembrano essere, comunque, contenute.



Macchie d'olio rilevate sul territorio durante i sopralluoghi. Le lesioni di peronospora sono sporadiche e localizzate tipicamente negli areali ad alta/altissima pressione di malattia.

Foto scattate sul territorio bergamasco il 30-6-26

Difesa Integrata Proseguire il programma di difesa in funzione dello stato di sviluppo del vigneto. Nel caso sia terminato l'effetto del precedente trattamento, si consiglia di ripristinare la protezione utilizzando prodotti si consiglia di mantenere protetta la vegetazione, in particolare quella neoformata e il grappolo in via di sviluppo, in previsione di ulteriori piogge con prodotti di copertura come ad esempio:

- Formulati a base di rame
- Folpet, Dithianon, Fluazinam massimo 6 all'interno della famiglia
- Zootamide max 4 trattamenti, Amectotradina massimo 3 interventi

Qualora si fossero riscontrate delle lesioni fogliari, si consiglia di aggiungere un prodotto curativo come Cimoxanil, Mandipropamide.

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Difesa Biologica Si consiglia di intervenire con prodotti rameici a copertura delle piogge dove la vegetazione ha raggiunto un sufficiente grado di sviluppo. Si ricorda che una pioggia superiore a 20-30 mm deve essere considerata dilavante. Ne consegue la necessità di ripetere il trattamento. In previsione di piogge abbondanti o di periodo relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto oppure adesivanti biologici a base di Pinolene.

[Per caratteristiche delle diverse tipologie di rame v. bollettino 3-2026](#)

Oidio

Il rischio di infezione al momento è molto medio. I modelli prevedono una elevata dose di inoculo presente nei prossimi giorni, derivante dai conidi sviluppatasi dalle infezioni primarie e secondarie. In quasi tutte le zone potrebbero quindi iniziare in modo massiccio i cicli secondari della malattia. Prestare particolare attenzione all'eventuale presenza del patogeno in campo, utilizzando varietà notoriamente più sensibili alla malattia, come Chardonnay, che manifesta i sintomi prima di altre cultivar.

Nei sopralluoghi eseguiti sul territorio nella giornata di ieri si sono notate sporadiche lesioni fogliari e ai grappoli negli areali tipicamente soggetti alla malattia, ma anche per questo patogeno la situazione sembra essere generalmente sotto controllo. Nonostante questo, si consiglia di mantenere elevata la guardia, per evitare l'insediarsi della malattia. Si ricorda che l'acino è sensibile all'attacco del patogeno fino all'invasatura.



Lesione di oidio su chardonnay. A sinistra acini attaccati dalla malattia. In centro aspetto di una foglia con lesioni (macchie più chiare), con l'inizio della presenza della tipica patina biancastra. A sinistra grappolo quasi completamente colpito.

Foto di repertorio.

Difesa Integrata Dove si ritenesse necessario (varietà tardive o zone particolarmente soggette ad attacchi oidici), si consiglia di utilizzare prodotti a base di zolfo bagnabile (3-5kg/ha) abbinati a:

- Metrafenone (max 3 trattamenti)
- Proquinazid (max 2 interventi)
- Ciflufenamid (max 2 interventi)

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

In questa fase può trovare spazio nella strategia di difesa l'uso dello zolfo in polvere in ragione di 20-25kg/ha. Si raccomanda però di distribuirlo solamente nelle ore più fresche della giornata e in assenza di bagnatura fogliare e quando sono previste temperature massime non superiori a 30-32°C per evitare fenomeni di fitotossicità. In caso di infezioni in atto si può intervenire anche con Meptildinocap.

Si ricordano di seguito i numeri massimi di trattamenti con alcune molecole per chi opera in SQNPI*:

- Spiroxamina (Max 3 trattamenti)
- Penconazolo, Tetraconazolo Mefentrifluconazolo (max 3 trattamenti cumulativi tra i vari prodotti)
- Difenconazolo e Tebuconazolo (max 1)
- Tra Mefentrifluconazolo Penconazolo Tetraconazolo Difenconazolo e Tebuconazolo (Max 3)
- Fluxapyroxad e Boscalid Max 2
- Trifloxistrobin (max 3 trattamenti)
- Pyriofenone e Metrafenone Max 3 interventi

*per maggiore completezza si ricorda di consultare la tabella allegata ai disciplinari di produzione integrata:

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-coltive-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

Qualora si riscontrassero lesioni a carico di grappoli o di foglie si consiglia di intervenire con un prodotto con azione eradicante (Bupirimate, Meptyldinocap utilizzabile fino al 30-9-26). La strategia di difesa può essere integrata con bicarbonato di potassio o Olio essenziale di arancio dolce, che svolgono la loro attività sul patogeno in modo fisico.

In zone sensibili al patogeno, su varietà tardive, in assenza di precipitazioni e con temperature non eccessivamente elevate, si può intervenire con zolfo in polvere 25kg/ha.

 **Difesa Biologica** Si consiglia di intervenire di intervenire con un trattamento a base di zolfo bagnabile alla dose di 4-6kg/ha. In previsione di piogge abbondanti o di periodi relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto sugli organi vegetali. Si può intervenire con Bicarbonato di potassio o Olio essenziale di arancio dolce che in modo fisico vanno a devitalizzare il micelio del fungo.

Su varietà tardive, in assenza di precipitazioni e con temperature non eccessivamente elevate, si può intervenire con zolfo in polvere 25kg/ha.

Scafoideo/flavescenza dorata

Oltre a mettere in atto la difesa obbligatoria, è fondamentale andare a indentificare e rimuovere al più presto le piante sintomatiche. In campo possono già essere rilevati i sintomi di tale problematica.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 26/8/93 n. 200



Esempi di piante sintomatiche rilevate durante i sopralluoghi di martedì 30 giugno e immediatamente rimosse. Attualmente i sintomi sono piuttosto evidenti e caratteristici. Si consiglia di rimuovere al più presto i ceppi sintomatici!

LOTTA OBBLIGATORIA SCAFOIDEO

Come accennato nella sezione "indicazioni legislative" è fatto obbligo effettuare i trattamenti obbligatori per il controllo della patologia.

In particolare si sottolinea che che:

- Le aziende in "Lotta integrata obbligatoria" e "in Lotta integrata volontaria" in provincia di Bergamo devono effettuare 2 trattamenti insetticida obbligatorio contro Scafoideo. Il periodo consigliato per l'esecuzione del **primo trattamento va dal 2 al 14 giugno**, mentre **il secondo dal 17 al 29 giugno**, mantenendo un intervallo di circa 14 giorni tra i due trattamenti.
- Le aziende che aderiscono alla lotta biologica, oppure le aziende che utilizzano solo principi attivi ammessi in biologico per il controllo del vettore, devono necessariamente effettuare 3 trattamenti insetticidi contro Scafoideo, **iniziando dal 2 al 14 giugno e proseguendo a cadenza di 12-14 gg.**

Si raccomanda di rispettare i principi delle buone pratiche agricole, in particolare:

- Utilizzare unicamente prodotti registrati sull'avversità, che recano in etichetta Scafoideo o Cicaline della vite
- Distribuire il prodotto in modo omogeneo, bagnando anche i polloni dove si può trovare il vettore
- Utilizzare adeguate quantità di soluzione fitoiatrica e verificare l'adeguata copertura di tutti gli organi vegetali.
- Non trattare in fioritura per salvaguardare i pronubi eventualmente presenti
- Si raccomanda di sfalcare le essenze erbacee, spontanee o seminate, presenti nel sottofila, qualora fossero in fioritura, sempre per salvaguardare i pronubi.

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 26/8/93 n. 200

Difesa Integrata Le aziende che aderiscono in regime di difesa integrata volontaria possono utilizzare i seguenti prodotti:

- Sali potassici degli acidi grassi *
- Piretrine pure*
- Beauveria bassiana*
- Olio essenziale di arancio dolce *
- Acetamiprid, massimo 2 interventi
- Flupyradifurone
- Azadiractina*
- Tau-fluvalinate, Deltametrina, massimo 2 interventi
- Lambda Cialotrina, Etefenprox, Esfenvalerate massimo un intervento

**prodotti autorizzati in biologico*

Scafoideo	Nelle aree delimitate dal SFR (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti.	Sali potassici di acidi grassi	*	(*) Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)
(Scaphoideus titanus)		Piretrine pure		
		Maltodestrina		
		Beauveria bassiana 74040		
	In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone.	Olio essenziale di arancio dolce		
		Azadiractina A		
	Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura): circa 35 giorni dopo la chiusura delle uova	Flupyradifurone		
		Acetamiprid	2	
		Taufluvalinate	2	
		Deltametrina	2	
	Secondo intervento: Intervenire con un prodotto adutticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente	Lambda-cialotrina		(*) Tra tutti i Piretroidi; (**) in alternativa tra Lambda-cialotrina, Esfenvalerate ed Etefenprox, in quanto sostanze candidate alla sostituzione
		Etefenprox	1*	
		Esfenvalerate		
	Porre attenzione al rispetto delle api.			

Attenersi al numero massimo di interventi stabilito dal disciplinare

Di seguito una sintesi delle principali caratteristiche di alcuni prodotti utilizzabili:

Sostanza attiva	Classificazione in base alla modalità di azione (MoA)	BIO	Efficacia			Caratteristiche
			giovani	adulti	persistenza	
Etefenprox	3A	NO	+++	+++	++	Scarsa selettività, può favorire lo sviluppo del ragnetto rosso
Taufluvalinate	3A	NO	+++	+	++	Piretroide, selettivo nei confronti di api e altri pronubi. Agisce per contatto ed ingestione.
Acetamiprid	4A	NO	+++	+++	++	Neonicotinoide, sistemico, agisce per ingestione e per contatto.

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – Via BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592

E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org

COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 26/8/93 n. 200

Piretro Naturale		SI	+++	++	+	Agisce per contatto, scarsa persistenza. Attenzione alle modalità del trattamento.
Flupyradifurone	4D	NO	+++	+++	++	Sistemico e traslaminare, agisce per contatto ed ingestione, con rapido blocco dell'attività degli insetti
Azadiractina	UN	SI	+	-	+	Agisce come regolatore di crescita, principalmente per ingestione, ma anche per contatto. Possiede inoltre azione anti-alimentare e repellente
Sali potassici degli acidi grassi	---	SI	+ / ++	-	+	Agisce per contatto. Ottimo potere abbattente ma scarsa attività residuale. Prontamente biodegradato, non persiste nell'ambiente
Beauveria bassiana ceppo ATCC 74040	---	SI	+++	++	+	Preparato microbiologico. Agisce per contatto, non ha azione abbattente. Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria per un periodo di 120 giorni, dal 22 maggio al 18 settembre 2020
Olio essenziale di arancio dolce	---	SI				Agisce per contatto, prodotto di nuova registrazione sul patogeno, efficacia da valutare.



Difesa Biologica si deve intervenire obbligatoriamente per 3 volte partendo dal momento indicato e proseguendo a distanza di 12-14gg. Si raccomanda di monitorare l'eventuale presenza di adulti, con trappole cromotropiche, per definire l'eventuale necessità di procedere con ulteriori trattamenti abbattenti.

Si sottolinea l'importanza dell'esecuzione del trattamento per evitare danni irreversibili al vigneto e al patrimonio viticolo collettivo. È fatto obbligo mantenere tracciabilità dell'esecuzione dei trattamenti mediante

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – Via BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 28/8/93 n. 200

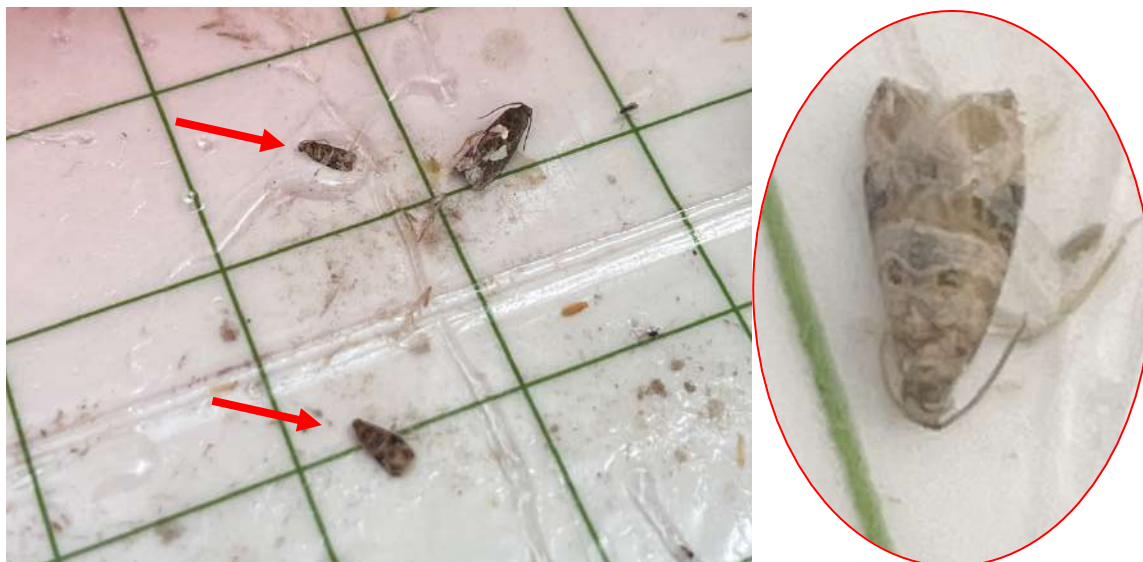
registrazione sul quaderno di campagna e il servizio fitosanitario provvederà alla verifica a campione del rispetto dell'obbligo sopra riportato. Oltre a causare l'inevitabile danno al vigneto e alla collettività, il non rispettare questi obblighi comporta la possibilità a sanzione pecuniaria da 1000 a 6000€.

Per contenere la diffusione di Flavescenza dorata, oltre alla sacrosanta lotta obbligatoria al vettore si consiglia di prestare particolare attenzione alla presenza di piante sintomatiche ed è opportuno rimuoverle al più presto.

Tignoletta della vite

Sta terminando (negli areali più caldi è già terminato) il volo di *Lobesia botrana* (tignoletta della vite).. Premesso che la strategia che risulta essere più efficace nel controllo del lepidottero è la confusione sessuale, qualora non la si fosse installata si consiglia di valutare attentamente la situazione del proprio vigneto e considerare un eventuale trattamento insetticida in funzione della presenza del patogeno. La soglia di intervento nei vigneti solitamente infestati è pari alla presenza di uova o fori di penetrazione, mentre nei vigneti solitamente non infestati corrisponde al raggiungimento del 5% di grappoli infestati da uova e/o larve o con fori di penetrazione. Al superamento della soglia intervenire con Clorantprilprole (Max 1) oppure *Bacillus thuringiensis*, in alternativa utilizzare Spinosad o Spinetoram (Max 1) o Emamectina (*) (Max 2). Tra Spinosad e Spinetoram Max 3 interventi.

I monitoraggi effettuati sul territorio hanno mostrato una incidenza leggermente inferiore rispetto alla norma delle ultime stagioni di grappoli colonizzati con i tipici "nidi" e fori di penetrazione delle larve di seconda generazione. Questo ci fa ben sperare sul prosieguo della stagione, ma la non si deve abbassare l'attenzione, considerando la pericolosità del patogeno.



Tignoletta della vite (indicate dalla Freccia) fotografata nella giornata di lunedì 16-6-25 in zona Scanzorosciate. A destra un ingrandimento di un esemplare nella trappola a feromoni.

Popillia japonica (Coleottero giapponese)

Negli ultimi giorni è stata rilevata la presenza di *Popillia japonica* anche nel territorio bergamasco, con segnalazioni in aumento in diversi areali viticoli della provincia. L'insetto, originario del Giappone e presente in

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – Via BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 26/8/93 n. 200

Italia dal 2014, è una specie altamente polifaga in grado di attaccare oltre 300 specie vegetali, tra cui la vite. La sua diffusione interessa ormai gran parte delle aree viticole della Lombardia.

Gli adulti compaiono generalmente dalla seconda metà di giugno e raggiungono il massimo della presenza tra luglio e agosto. Sulla vite si alimentano delle foglie, erodendo i tessuti tra le nervature e provocando la tipica "scheletrizzazione" della lamina fogliare. Le infestazioni iniziano frequentemente dai filari esterni dei vigneti, soprattutto in prossimità di prati irrigui e aree erbose dove si sviluppano le larve.

Monitoraggio e difesa

Si raccomanda di monitorare con attenzione i vigneti, in particolare i filari perimetrali, a partire dalla fine di giugno. La presenza dell'insetto può aumentare rapidamente nel giro di pochi giorni, soprattutto durante le ore più calde della giornata. La vite è comunque in grado di tollerare una moderata defogliazione senza ripercussioni produttive significative; pertanto gli interventi insetticidi devono essere valutati solo in presenza di infestazioni elevate.

Quando siano necessari trattamenti specifici, è opportuno, ove possibile, sfruttare l'effetto collaterale degli interventi già programmati contro altri fitofagi, come scafoideo o tignoletta, evitando trattamenti aggiuntivi non necessari. L'impiego di trappole a feromone all'interno o nelle immediate vicinanze dei vigneti è invece fortemente sconsigliato, poiché richiama un elevato numero di adulti aumentando il danno sulle piante circostanti.

Monitoraggi sul territorio

Durante i sopralluoghi eseguiti nella giornata di martedì 30 giugno è stata confermata la presenza di *Popillia japonica* su tutto il territorio provinciale. L'insetto risulta ormai diffuso nell'intero areale viticolo, con una presenza che tende ad aumentare procedendo dai settori orientali verso quelli occidentali della provincia.

Nella maggior parte dei vigneti i danni osservati sono risultati contenuti e limitati alla tipica scheletrizzazione di alcune foglie, senza ripercussioni significative sullo stato vegetativo delle piante. Solo in un numero limitato di situazioni, caratterizzate da elevate densità di adulti, si è ritenuto opportuno effettuare un intervento insetticida aggiuntivo per contenere la popolazione e limitare l'incremento dei danni.

Si raccomanda di continuare il monitoraggio dei vigneti, prestando particolare attenzione ai filari perimetrali e alle aree adiacenti a prati e superfici inerbite, dove l'insetto tende a concentrarsi nelle prime fasi dell'infestazione. Qualora si rendesse necessario un intervento specifico, è opportuno, ove possibile, sfruttare i trattamenti già programmati contro altri fitofagi, evitando applicazioni aggiuntive non indispensabili.



Danni causati da Popillia japonica rilevati durante i sopralluoghi del 30 giugno nel territorio bergamasco. Nelle immagini sono visibili la tipica scheletrizzazione delle foglie provocata dall'alimentazione degli adulti e alcuni esemplari del coleottero in attività trofica sulla

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

vegetazione della vite. Nella maggior parte dei vigneti i danni risultano localizzati e di modesta entità, pur in presenza di una diffusione ormai generalizzata dell'insetto sul territorio.

Gli interventi specifici contro *Popillia japonica* devono essere limitati ai casi in cui siano presenti infestazioni elevate o danni in rapido aumento. Nella maggior parte dei vigneti la sola presenza degli adulti e una moderata scheletrizzazione delle foglie non giustificano un trattamento dedicato.

Difesa Integrata

Qualora si rendesse necessario intervenire, si raccomanda di privilegiare, ove possibile, i trattamenti già programmati contro altri fitofagi della vite (ad esempio Scafoideo), scegliendo principi attivi efficaci anche nei confronti di *Popillia japonica*, evitando così interventi aggiuntivi.

Tra le sostanze attive autorizzate sulla vite e utilizzabili contro gli adulti si ricordano:

- Acetamiprid, dotato di attività sistemica e buona persistenza;
- Deltametrina, caratterizzata da elevato effetto abbattente;
- Clorantraniliprole, ove previsto in etichetta per la coltura e l'avversità;

Si raccomanda di distribuire il trattamento nelle ore più fresche della giornata, assicurando una completa bagnatura della vegetazione. È inoltre opportuno rispettare rigorosamente le limitazioni previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle etichette dei prodotti, prestando particolare attenzione ai tempi di carenza e alle strategie anti-resistenza.



Difesa Biologica

Nelle aziende condotte in biologico è possibile intervenire con formulati a base di piretro naturale; tali prodotti presentano una buona attività abbattente ma una limitata persistenza e risultano maggiormente efficaci quando distribuiti direttamente sugli adulti nelle prime ore del mattino o della sera, quando gli insetti sono meno mobili. In alternativa possono essere impiegati formulati a base di azadiractina.

Per qualsiasi chiarimento potete rivolgervi all'indirizzo mail: marco_galbignani@hotmail.it

San Paolo d'Argon, 30 giugno 2026

Marco Galbignani

Dottore Agronomo